



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Provincia Autonoma di Trento

**(previsto nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle
politiche sull'invecchiamento attivo", WP2 – T1)**

Francesco Barbabella

Ottobre 2020

La Giunta della Provincia Autonoma (PA) di Trento è composta da 7 assessorati e 11 dipartimenti, strutturati in più servizi. La Giunta attuale terminerà il suo mandato nel 2023. La PA di Trento non ha prodotto finora una legge a regolare l'IA trasversalmente tra i vari ambiti, ma ha sviluppato e attuato politiche che riguardano alcune specifiche dimensioni. Gli obiettivi strategici di IA, posti implicitamente nella normativa e nei documenti di programmazione provinciale, riguardano principalmente la promozione di volontariato, formazione, salute e sport. Tali politiche sono gestite da dipartimenti diversi all'interno della PA, ma nell'ambito di collaborazioni trasversali tra uffici e servizi. Seppure il concetto di IA non è spesso esplicitato nelle politiche provinciali, si riscontrano interventi e attività consolidati in linea con l'approccio dell'IA.

L'invecchiamento nella PA di Trento: background socio-demografico

Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana nella PA di Trento, Media 2018 (dati in migliaia e incidenze percentuali)

| | Valori assoluti | | | % sulla popolazione | | |
|------------------------------------|-----------------|-----|-----|---------------------|------|------|
| | M | F | TOT | M | F | TOT |
| Popolazione all'1/1/2019 | | | | | | |
| 55+ | 89 | 104 | 193 | 33,6 | 37,8 | 35,8 |
| 65+ | 53 | 67 | 119 | 19,8 | 24,3 | 22,1 |
| Livello di istruzione (55+) | | | | | | |
| Basso (ISCED 0-2) | 50 | 68 | 119 | 58,9 | 68,6 | 64,1 |
| Medio (ISCED 3-4) | 27 | 24 | 51 | 31,5 | 24,3 | 27,6 |
| Alto (ISCED 5 e +) | 8 | 7 | 15 | 9,6 | 7,1 | 8,3 |
| Occupati | | | | | | |
| 55-64 | 23 | 19 | 42 | 64,5 | 51,4 | 57,8 |
| 65+ | 4 | 2 | 5 | 7,2 | 2,4 | 4,5 |
| Volontari | | | | | | |
| 55+ | 23 | 17 | 41 | 27,7 | 18,3 | 22,7 |
| Salute autopercepita 65+ | | | | | | |
| Molto bene | - | - | - | - | - | - |
| Bene | 24 | 26 | 49 | 46,6 | 39,0 | 42,3 |
| Né bene né male | 18 | 26 | 44 | 35,6 | 39,9 | 38,0 |
| Male | - | 9 | 16 | - | 13,1 | 14,0 |
| Molto male | - | - | - | - | - | - |

Il simbolo “-” indica che la stima non viene fornita poiché basata su una numerosità troppo esigua per garantirne l'affidabilità
Fonte: ISTAT

I residenti ultrasessantacinquenni nella PA di Trento costituiscono più di un quinto (22,1%) della popolazione, in linea con i dati nazionali. Più di un quarto delle persone con 55 anni o più ha un livello medio di istruzione (ha terminato la scuola secondaria di secondo grado), un dato ancora più accentuato per gli uomini (31,5%). Il tasso di occupazione nella fascia d'età 55-64 anni è più alto rispetto ai livelli nazionali (57,8% nella PA di Trento, 53,7% in Italia), soprattutto grazie ad una maggiore occupazione femminile (51,4% nella PA di Trento, 43,9% in Italia). Anche il tasso di volontariato degli ultracinquantacinquenni è molto alto, addirittura più del doppio di quello nazionale (quasi il triplo per gli uomini: 27,7% nella PA di Trento, 11,4% in Italia). A livello di salute percepita, una buona parte delle persone con 65 anni e più dichiarano di sentirsi bene (42,3%), mentre solo una limitata minoranza riporta un cattivo stato di salute (14,0%).

Politiche di invecchiamento attivo

Tabella 2. L'invecchiamento attivo messo in pratica nella PA di Trento

| L'APPROCCIO REGIONALE IN MATERIA DI INVECCHIAMENTO ATTIVO | |
|---|------------|
| TIPOLOGIA | INTERVENTI |
| Legge I.A. trasversale | - |

| | |
|-------------------------------|--|
| Legge I.A. singole dimensioni | L.P. 11/2008 Istituzione del servizio di volontariato civile delle persone anziane, istituzione della consulta provinciale della terza età e altre iniziative a favore degli anziani |
| I.A. in altre leggi | L.P. 16/2010 Tutela della salute in provincia di Trento L.P. 25/2012 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Provincia autonoma di Trento L.P. 32/1990 Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale |
| Politiche I.A. | D.G.P. 1321/2019 Modifica dei criteri approvati con deliberazione n. 111 del 27 gennaio 2017 attuativi della "Legge provinciale sullo sport 2016" (l.p. n. 4/2016) D.G.P. 2412/2016 Costituzione del Programma TrentinoSalute 4.0 per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione del Servizio Sanitario Provinciale e della sanità digitale D.G.P. 62/2019 L.p. n. 16/93. Art. 21. Integrazione al sistema tariffario dei trasporti della Provincia come definito da ultimo con la deliberazione n. 2087/2018 D.G.P. 119/2020 Legge Provinciale 28 maggio 1998, n.6 , Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità e ss.mm D.G.P. 1233/2013 Disposizioni attuative dell'articolo 10 della L.P. 24 luglio 2012, n. 15, per la concessione e l'erogazione dell'assegno di cura - approvazione nuovo disciplinare |
| Progetti Europei I.A. | Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing (ASTAHG) |

La PA di Trento ha finora sviluppato politiche di IA in quattro settori: (1) volontariato civile; (2) formazione permanente; (3) promozione della salute e prevenzione; (4) sport e attività fisica. La prima politica riguarda la legge provinciale sul volontariato civile delle persone anziane (LP 11/2008). La legge definisce i principi del volontariato delle persone anziane, le attività che possono svolgere, la responsabilità organizzativa degli enti locali e altri tipi di sostegno a questo volontariato. La legge demanda agli enti locali l'organizzazione e l'onere finanziario delle attività di volontariato. Si prevede inoltre che gli enti locali possono fornire contributi monetari ad anziani e associazioni del settore. Tutti i costi sono a carico degli enti locali, con la possibilità di compartecipazione da parte della PA di Trento (sulla base della [LP 8/1992](#) su valorizzazione e riconoscimento del volontariato).

I progetti sono stati portati avanti e finanziati solamente dai comuni, in forma singola o associata attraverso le Comunità di Valle. La legge prevede diverse attività di volontariato che possono svolgere gli anziani coinvolti, inclusi: attività ausiliarie di vigilanza presso scuole e luoghi pubblici; attività a carattere ecologico; attività ausiliarie di assistenza sugli scuolabus; attività di solidarietà sociale (aiuto, accompagnamento, compagnia); attività di raccolta, conservazione, valorizzazione e divulgazione delle esperienze acquisite dagli anziani; attività di promozione, diffusione e valorizzazione del volontariato. La legge prevede anche la possibilità per gli enti locali di affidare la gestione gratuita di terreni comunali per scopi di orticoltura e giardinaggio sociale. Inoltre, è prevista anche l'istituzione di una consulta provinciale della terza età quale organo di sintesi e confronto degli organismi associativi che rappresentano la popolazione anziana. Essa dovrebbe comporsi da quindici rappresentanti di associazioni, circoli o altri organismi operanti sul territorio provinciale da almeno un anno e aventi tra i loro scopi statutari iniziative per la tutela della condizione degli anziani e la promozione di una effettiva partecipazione degli anziani alla società attiva. La prima consulta degli anziani costituita nella precedente legislatura è in attesa di rinnovo per la legislatura a scadere nel 2023. La PA stanziava inoltre dei contributi ad enti del terzo settore che effettuano attività di promozione sociale e tutela degli associati (sulla base dell'ex art. 37 della [LP 13/2007](#)) e promuove bandi aperti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, le cui attività possono concernere anche progetti ed interventi di invecchiamento attivo. Di particolare rilievo anche i servizi socio-assistenziali attivi in ambito territoriale a sostegno della domiciliarità degli anziani e per lo sviluppo di servizi di animazione e prossimità rivolti a pensionati e anziani (es. centri servizi per anziani).

La seconda politica rilevante per l'IA è quella che mira alla formazione permanente degli anziani. In questo senso, la Fondazione Franco Demarchi (www.fdemarchi.it) gioca un ruolo fondamentale. Si tratta di una fondazione non-profit che opera come ente strumentale della PA di Trento per la ricerca e la formazione in ambito sociale, educativo e culturale. La PA e gli altri membri fondatori (Comune di Trento e Federazione

delle Cooperative) ne nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione e gli altri consiglieri. La Fondazione Franco Demarchi è stata costituita nel 2013 (in attuazione dell'art. 48 della LP 25/2012 e sulla base delle prerogative della PA di Trento definite all'art. 33 della [LP 3/2006](#)). La Fondazione è nata come evoluzione e sviluppo dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale (IRSRS), è un ente senza fine di lucro con personalità giuridica di diritto privato, i cui membri istituzionali fondatori sono: PA di Trento, Federazione Trentina della Cooperazione, Comune di Trento, Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale.

L'Università della terza età e del tempo disponibile (UTETD) è un progetto di educazione degli adulti della Fondazione Franco Demarchi, che riceve contributi della PA (e da altri enti) per queste attività, oltre che autofinanziarsi in parte con le quote delle iscrizioni. Il progetto formativo dell'UTETD si caratterizza per l'offerta di percorsi centrati sulla formazione della persona nell'ottica di un'educazione permanente, al fine di arricchire la personalità e comprendere meglio la realtà circostante, in costante trasformazione sotto l'aspetto culturale, politico, sociale e tecnologico. L'offerta formativa è rivolta ad adulti ed anziani e ad un'utenza più ampia che, disponendo di tempo libero, è orientata verso una crescita culturale e sociale. Circa 7.000 persone (media di 65 anni circa) sono coinvolte annualmente nelle attività formative, soprattutto donne. L'UTETD, in stretto legame con le Comunità del territorio, oltre che presso la sede di Trento, svolge attività in 78 sedi nella provincia.

Una terza area di interesse per l'IA nella PA di Trento è relativa alla promozione della salute e della prevenzione. A questi temi contribuiscono diverse politiche. In primo luogo, l'Osservatorio per la Salute della PA di Trento (www.trentinosalute.net/Temi/Osservatorio-per-la-salute), istituito con l'art. 14 della LP 16/2010, contribuisce alle attività istituzionali relative all'IA principalmente attraverso la conduzione del sistema di sorveglianza e di prevenzione Passi d'Argento. Si tratta di un sistema di monitoraggio, condotto sull'intero territorio nazionale, che fornisce informazioni su condizioni di salute, abitudini e stili di vita della popolazione anziana (119.000 abitanti in provincia di Trento). Passi d'Argento offre inoltre informazioni sul contributo che gli anziani danno alla società, anche all'interno del proprio contesto familiare e della comunità, nonché sulle condizioni socio-economiche degli anziani.

In secondo luogo, la Giunta Provinciale ha istituito il Programma TrentinoSalute 4.0 (<https://trentinosalutedigitale.com>), un Centro di Competenza sulla Sanità Digitale (CCSD) (DGP 2412/2016 sulla base dell'art. 24, comma 2, della LP 16/2010) con un budget di 1,35 milioni di euro per il triennio 2017-2019. Con la DGP 677/2020 il Programma è stato rifinanziato per il triennio 2020-2022 con un budget di 1,5 milioni. Con il medesimo provvedimento è stato, inoltre, approvato l'Accordo di collaborazione per la costituzione della Joint Research Unit denominata TrentinoSalute4.0-JRU, la quale costituisce una peculiare declinazione del Programma TrentinoSalute4.0 finalizzata, fra l'altro, ad attrarre finanziamenti europei connessi a specifiche progettualità di ricerca.

TrentinoSalute4.0, co-gestito da PA di Trento, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) e la Fondazione Bruno Kessler, costituisce una piattaforma di governo, indirizzo, progettazione, sviluppo e valutazione di modelli tecnico-organizzativi innovativi abilitati dalle tecnologie digitali. Tra i progetti di IA avviati e che stanno superando la fase pilota per essere integrati nel sistema dei servizi provinciali, troviamo soluzioni tecnologiche che integrano programmi di promozione della salute e sani stili di vita ("Due passi in salute con le Acli", che propone app mobili per contapassi e quiz sull'alimentazione, e "Impronte", con un'app di geocaching e 'caccia al tesoro') nonché l'auto-gestione della salute degli anziani ("TrentinoSalute+", un'app con un coach virtuale e 'sfide della salute' per stimolare corretti stili di vita). Tutte queste iniziative rientrano nella cornice generale del Piano per la Salute del Trentino 2015-2025, in cui l'IA costituisce uno degli obiettivi strategici e le linee di azione riguardano la promozione dell'attività fisica, lo sviluppo di responsabilità e solidarietà sociale, il supporto ai caregiver familiari, la realizzazione di nuove forme abitative per una maggiore autonomia degli anziani, la promozione della solidarietà intergenerazionale.

Più in generale, il Piano per la Salute del Trentino 2015-2025, in linea con la strategia europea Health 2020

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), intende contribuire al benessere dei cittadini attraverso l'innalzamento degli anni di vita in buona salute e la riduzione della "mortalità evitabile". In questo obiettivo che si collocano le azioni volte a promuovere l'IA, operando su prevenzione e domiciliarietà e in tutte quelle azioni che puntano a "rendere i servizi più vicini al cittadino, più efficaci, più sostenibili e più equi". Inoltre, nel Piano di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura (2018-2023) della PA di Trento si è voluto dare un'attenzione specifica alla "silver age". Si tratta di una vera e propria strategia concernente la "Salute e il benessere delle persone anziane" per garantire maggior tutela e assistenza alla popolazione anziana. Questi obiettivi vogliono essere raggiunti sia mediante la promozione dell'IA e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle iniziative a favore della propria comunità, sia assicurando la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane anche attraverso l'adozione di modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso le comunità (che garantiscano ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio), per favorire la qualità di vita dell'anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie.

Infine, un'ulteriore area di interesse per l'IA è quella dello sport. In particolare, la delibera della Giunta DGP 1321/2019 si connette all'implementazione della legge provinciale sullo sport ([LP 4/2016](#)) e modifica alcuni suoi criteri attuativi riguardo all'attività sportiva degli anziani. La delibera promuove lo sport di cittadinanza e definisce contributi a sostegno di progetti annuali di promozione dell'attività motoria, presentati dai comitati provinciali, le delegazioni o sezioni delle Federazioni Sportive, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di promozione sportiva anche in collaborazione con le associazioni loro affiliate, riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) o dal CIP operanti a livello provinciale nel settore dell'attività dilettantistica. Gli anziani sono esplicitamente tra i target group prioritari e godono anche di riduzioni (del 50%) per eventuali quote di iscrizione ad associazioni sportive.

Devono essere menzionati inoltre alcuni progetti e iniziative europee legate all'IA a cui la PA di Trento partecipa. Il Trentino è membro del partenariato europeo per l'innovazione nel campo dell'invecchiamento sano e attivo (European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing –EIP-AHA) e dal 2016 è un Reference Site a livello europeo in tale ambito, con una valutazione che nel 2019 è passata da due a tre stelle su un massimo di quattro. L'EIP-AHA porta avanti i suoi obiettivi attraverso gli Action Group (gruppi di portatori di interesse che lavorano assieme su aree tematiche specifiche), quali i gruppi: B3 sulle cure / assistenze integrate; A1 sul rispetto delle prescrizioni mediche e aderenza alle terapie; A2 sulla prevenzione delle cadute dell'anziano; A3 sulla durata della vita, la promozione e prevenzione della fragilità e delle malattie legate all'età; C2 sulle soluzioni abitative indipendenti; D4 sugli ambienti adeguati ai bisogni degli anziani. In particolare, La PA di Trento partecipa ai gruppi B3 e l'A3 e il C2.

Il Reference Site Collaborative Network (RSCN) (www.rscn.eu), di cui fa parte anche il Trentino, sviluppa tre iniziative strategiche orizzontali, quali:

- La "Blueprint on Digital Transformation of Health and Care for the Ageing Society" (Blueprint), che rappresenta la visione politica condivisa dai partner per indirizzare le attività principali dei Gruppi d'Azione dell'EIP-AHA e dei Reference Site;
- L'"Innovation to Market" (I2M), che raccoglie le misure atte a diffondere e promuovere l'adattamento di soluzioni digitali innovative proposte da Piccole e Medie Imprese e Start-Up europee che ambiscono ad espandere il loro mercato in Europa;
- Il "Monitoring and Assessment Framework for the European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing" (MAFEIP), che costituisce una metodologia condivisa per valutare l'impatto socio-economico dell'innovazione digitale in Sanità.

In Italia, oltre alla PA di Trento, ci sono altri 11 Reference Site dell'EIP AHA (Regionali) che trovano uno spazio di coordinamento e confronto grazie al Programma Mattone Internazionale Salute (ProMIS), la rete di cui

fanno parte il Ministero della Salute, le Regioni e le PA italiane, che ha come principale obiettivo quello di favorire i processi di internazionalizzazione dei sistemi sanitari regionali.

Per finire, la PA di Trento, attraverso il Dipartimento Salute e Politiche Sociali, è partner del progetto Europeo Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing (ASTAHG) (www.alpine-space.eu/projects/astahg/en/home), finanziato sotto il programma Interreg Alpine Space 2014-2020. Il progetto è iniziato ad aprile 2018 ed è attualmente in corso. ASTAHG si propone di sviluppare un modello transnazionale e multilivello di governance dell'innovazione focalizzata sull'IA nello Spazio Alpino. Il modello terrà conto in particolare dei riferimenti territoriali alle zone montuose e delle sue problematiche tipiche (spopolamento in particolare dei giovani, ridotto accesso ai servizi). Inoltre, permetterà di identificare aree di specializzazione degli interventi innovativi a favore dell'invecchiamento attivo

Tabella 3. L'invecchiamento attivo nella PA di Trento: relazione con impegni MIPAA E SDGs

| | Impegni del MIPAA | C | R |
|---|---|----------|----------|
| 1 | Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche | X | - |
| 2 | Integrazione e partecipazione degli anziani nella società | X | - |
| 3 | Crescita economica equa e sostenibile | X | X |
| 4 | Adattare i sistemi di protezione sociale | X | - |
| 5 | Preparare il mercato del lavoro | X | X |
| 6 | Apprendimento lungo tutto l'arco della vita | X | X |
| 7 | Qualità della vita e vita indipendente | X | X |
| 8 | Approccio di genere | - | - |
| 9 | Sostegno ad assistenza informale agli anziani e solidarietà | X | X |
| 10 | Realizzare Strategia Regionale MIPAA | X | X |
| | SDGs | | |
| 1 | Povertà | - | - |
| 3 | Salute e benessere | X | X |
| 4 | Istruzione | X | X |
| 5 | Genere | - | - |
| 8 | Lavoro | X | X |
| 10 | Disuguaglianze | X | X |
| 11 | Città sostenibili | X | X |
| 16 | Pace, giustizia (e.g. intergenerazionale), istituzioni | - | - |
| 17 | Partnerships | X | X |
| C=Considerato nei documenti; R=Realizzato | | | |

Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche (MIPAA 1)

La PA di Trento porta avanti delle iniziative sistemiche nei quattro settori menzionati di IA. La collaborazione tra servizi afferenti a diversi dipartimenti avviene in modo efficace, anche grazie all'ausilio di piattaforme ed enti partecipati (es. TrentinoSalute 4.0, Fondazione Demarchi) che supportano collaborazioni operative con l'esterno. Tuttavia, la mancanza di gruppi o tavoli di lavoro interno alla PA relativi all'IA e la forte settorialità delle politiche attuate rende incompleta la realizzazione di questo obiettivo MIPAA.

Integrazione e partecipazione degli anziani nella società, partnerships (MIPAA 2, SDG 17)

Rispetto all'integrazione e partecipazione degli anziani al volontariato, come previsto dalla LP 11/2008, questi aspetti risultano attuati a livello di programmazione comunale. I comuni organizzano le risorse e gestiscono le proposte di progetto dai territori locali, anche grazie a compartecipazioni della PA, che al momento tuttavia non svolge un'attività di monitoraggio su tutte le progettualità in essere. La consulta degli anziani è in attesa di rinnovo quindi, attualmente, il processo di consultazione con i rappresentanti di istituzioni e società civile

risulta da rafforzare. La PA, inoltre, contribuisce come descritto nei paragrafi precedenti con dei contributi ad enti del terzo settore ed enti del volontariato che effettuano attività di promozione sociale e le cui attività molto spesso concernono progetti ed interventi di IA.

Disuguaglianze, povertà e crescita economica equa e sostenibile (SDG 10, SDG 1, MIPAA 3)

Nella PA di Trento è stata istituita una misura locale di contrasto alla povertà - l'assegno unico provinciale. Si tratta di una misura "universalistica di sostegno al reddito" finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali e specifici della vita dei nuclei familiari attraverso la sua articolazione in diversi tipi di quote. Inoltre, esiste, per quanto attiene la circolazione sui servizi di trasporto provinciali, specifica normativa che agevola fortemente gli ultra70enni, garantendone la libera circolazione gratuita indipendentemente dal reddito percepito.

Adattare sistemi di protezione sociale (MIPAA 4)

Questa dimensione è attualmente oggetto di politiche a livello provinciale nell'ottica dell'innovazione sociale, quale strumento determinante per rispondere a bisogni emergenti e per la qualificazione delle modalità di intervento, anche attraverso progetti e azioni che coinvolgano una pluralità di soggetti pubblici e privati. Tra l'altro, si sta avviando la sperimentazione del modulo organizzativo di Spazio Argento con l'obiettivo di interpretare al meglio le esigenze del singolo e rispondendo ad esse nel modo più adeguato, efficace (intesa come migliore risposta ai bisogni di anziani, famiglie, caregiver) ed efficiente come riduzione della dispersione e della sovrapposizione tra azioni e ottimizzazione delle risorse a disposizione). Questo modulo organizzativo si realizza a livello territoriale attraverso un coordinamento degli attori sociali e sanitari a livello territoriale.

Preparare il mercato del lavoro (MIPAA 5, SDG 8)

Nella PA di Trento sono stati realizzati interventi che contrastano l'invecchiamento della forza lavoro e la valorizzazione dei lavoratori senior, sia con azioni di Welfare aziendale sia con progetti di "age management" (in agenda nel piano strategico 2018/2023), stante anche l'innalzamento del limite pensionistico. Tali azioni mirano a favorire il ricambio generazionale all'interno delle imprese, incentivando sistemi di trasmissione delle competenze tra lavoratori senior e neoassunti, incrementando il benessere dei lavoratori. Inoltre, attraverso il c.d. "Progettone" (LP 32/1990), la PA di Trento promuove interventi a sostegno dell'occupazione dei lavoratori maturi (≥ 53 anni per gli uomini, ≥ 49 anni per le donne) svantaggiati, finalizzato ad accompagnarli al raggiungimento dei requisiti pensionistici. Tale programma prevede l'inserimento di persone licenziate o disoccupate, con almeno 15 anni di anzianità contributiva e massimo 8 anni al raggiungimento dell'età pensionabile, in lavori di pubblica utilità, in particolare attività nei settori del verde, dei servizi culturali e dei servizi alla persona.

Apprendimento e istruzione lungo l'arco della vita (MIPAA 6, SDG 4)

Tramite le attività della Fondazione Demarchi e attraverso il Servizio UTETD (con la sede di Trento e le 78 sedi locali), la PA di Trento recepisce l'obiettivo di formazione permanente per gli anziani. Il Servizio UTETD della Fondazione Demarchi, infatti, conduce attività di formazione variegata che copre aspetti culturali, politici, sociali e tecnologici. Il numero elevato di anziani partecipanti e di corsi attivati dalla Fondazione rispecchiano sia modalità efficaci di programmazione e gestione del servizio, sia un interesse costante da parte della comunità. Per questo motivo, l'obiettivo dell'apprendimento lungo l'arco della vita può considerarsi raggiunto.

Qualità della vita, salute, benessere e vita indipendente (MIPAA 7, SDG 3)

La salute e il benessere sono obiettivi chiave delle politiche per la promozione della salute, la prevenzione e lo sport messe in atto dalla PA di Trento. In generale, la PA monitora in modo sistematico lo stato di salute e le condizioni degli anziani residenti, proponendo attività motorie classiche (es. camminate di gruppo) integrate e complementate da nuove tecnologie. L'instaurazione di TrentinoSalute 4.0 costituisce un passo in avanti decisivo sia per sviluppare (almeno parzialmente) in-house nuove soluzioni tecnologiche mantenendo il controllo gestionale e di proprietà intellettuale, sia per portare queste innovazioni da uno stadio pilota (per pochi utenti) ad uno più maturo di implementazione sistemica (per tutta la popolazione di destinatari). Gli obiettivi strategici di salute e benessere sembrano dunque essere raggiunti dalle politiche in atto.

Approccio di genere (MIPAA 8, SDG5)

Attualmente, la PA di Trento non adotta iniziative strutturate per garantire la parità di genere in materia di IA.

Sostegno ad assistenza informale agli anziani, solidarietà intergenerazionale (MIPAA 9, SDG 16)

Nel 2018 è stato implementato il progetto Curainsieme (www.caregiverfamiliaritrento.it) con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sul tema dell'invecchiamento, prestando particolare attenzione alla figura del caregiver familiare. Nel 2019 sono state organizzate capillarmente sul territorio provinciale serate di sensibilizzazione con la collaborazione dei servizi sociali, sanitari e delle residenze sanitarie assistenziali (RSA). Nel 2020 sono stati proposti dei corsi di formazione per caregiver nei Comuni di Trento e Rovereto e che verranno replicati in tutti i territori. Inoltre, esistono sperimentazioni di cohousing sociale con destinatari utenti anziani, supportati da altri gruppi target generazionali al momento gestiti da realtà private. Inoltre, una politica di sostegno all'assistenza informale agli anziani e alla solidarietà intergenerazionale è costituita dall'assegno di cura a favore degli anziani non autosufficienti (DGP 1233/2013), che può essere usato per ricevere assistenza da parte di caregiver familiari o altri operatori (assistenti familiari, enti di cura).

Città sostenibili (SDG 11)

Pur non trattando specificamente questo aspetto in modo sistematico per l'IA, la PA di Trento ha adottato da diversi anni agevolazioni per le persone anziane per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici. L'agevolazione, concessa ai sensi della DGP 62/2019, garantisce la circolazione gratuita sui servizi di trasporto provinciali per tutti gli anziani ultrasettantenni, indipendentemente dal proprio reddito.

Realizzazione strategia regionale MIPAA (MIPAA 10)

La PA di Trento ha adottato politiche efficaci che contribuiscono al raggiungimento sostanziale di alcuni obiettivi del MIPAA. Le attività e gli approcci applicati sono tuttavia parzialmente in linea con il MIPAA e le sue indicazioni, dal momento che alcune importanti dimensioni sembrano rimanere ancora scoperte da iniziative strutturali, come ad esempio quelle del lavoro, delle differenze di genere, della partecipazione degli anziani etc. Rimane dunque un margine di miglioramento per un ulteriore allineamento con gli obiettivi del MIPAA.

Relazione e aspettative della Regione riguardo il livello nazionale

Come PA, Trento ha una larga autonomia in materia di politiche sociali e non solo. L'esigenza di una legge provinciale trasversale sull'IA non è finora emersa né dall'amministrazione né dalle comunità, anche se potrebbe costituire un ulteriore strumento di armonizzazione e potenziamento delle iniziative già esistenti. Tuttavia, non c'è un'aspettativa o un bisogno di interventi nazionali nel settore, dal momento che l'autonomia lascia ampi margini di manovra all'amministrazione provinciale per indirizzare le politiche sull'IA sulla base dei bisogni locali. È invece vivo un interesse verso l'Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino (www.europaregion.info), un'area di collaborazione transfrontaliera fra queste tre ripartizioni amministrative di Italia e Austria, all'interno della quale è possibile un ulteriore scambio di buone pratiche e discussione di politiche comuni in territori simili dal punto di vista geomorfologico.

Altro materiale

-

Hanno partecipato e alla raccolta e all'analisi delle informazioni:

Referente principale:

Dott.ssa Micaela Gilli, Direttore Ufficio Politiche a favore delle persone non autosufficienti - Servizio Politiche Sanitarie per la Non Autosufficienza, Dipartimento Salute e Politiche Sociali, PA Trento. Tel. 0461494198, e-mail micaela.gilli@provincia.tn.it

Altri referenti coinvolti nella collaborazione:

Dott.ssa Rose Marie Callà, Servizio Politiche Sociali, Dipartimento Salute e Politiche Sociali, PA Trento. Tel. 0461492719, e-mail rosemarie.calla@provincia.tn.it

Dott. Diego Conforti, Direttore Ufficio Innovazione e ricerca, Dipartimento Salute e Politiche Sociali, PA Trento. Tel. 0461494064, e-mail diego.conforti@provincia.tn.it

Dott. Pirous Fateh – Moghadam, Responsabile Osservatorio per la salute, Dipartimento Salute e Politiche Sociali, PA Trento. Tel. 0461494066, e-mail pirous.fatehmoghadam@provincia.tn.it

Dott.ssa Laura Ravanelli, Coordinatore Generale Fondazione Franco Demarchi, Trento. Tel. 0461273717, e-mail laura.ravanelli@fdemarchi.it

Attività di ricerca nella Provincia Autonoma a cura di:

Dott. Francesco Barbabella, Centro Studi e Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento, IRCCS INRCA. Tel. 0718004788, e-mail f.barbabella@inrca.it

Sito Internet: <http://invecchiamentoattivo.gov.it>

Questo studio è stato in parte supportato dal Ministero della Salute attraverso il finanziamento concesso all'IRCCS INRCA per l'attività di ricerca corrente